

# La scienza diventa spettacolo con l'intuizione di Cavendish

## Sabato in scena all'Osservatorio di Pino

**PINO TOR.** Una delle più importanti intuizioni scientifiche della storia, spiegata in uno spettacolo di canto e recitazione. E' il nuovo appuntamento della rassegna itinerante "Teatro e Scienza". Domani, sabato, alle 21 nel Planetario di via Osservatorio va in scena "L'uomo che pesò il mondo". Ingresso compreso nel biglietto di entrata al parco astronomico (intero 8 euro, ridotto 6). Sul palco sei attori della compagnia Lab-Perm di Torino, diretti dalla coppia formata dal maltese Joseph Scicluna e dalla torinese Katia Capato, sua compagna anche nella vita.

Lo spettacolo racconta la vita

dello scienziato settecentesco Henry Cavendish, luminaire francese raramente studiato nelle scuole. Trascorse una vita solitaria, lontano dai riflettori e dai "salotti buoni" malgrado fosse ricchissimo. Fu lui a sperimentare per primo alcune fondamentali leggi della fisica e della chimica, senza però mai divulgarne gli esiti, forse per timore della critica o per un'ossessione di segretezza.

Lo spettacolo, ambientato nel laboratorio di Cavendish (Domenico Castaldo), riporta alla luce una delle più incredibili scoperte fatte dallo scienziato: la pesatura quasi perfetta della massa terrestre, fatta utilizzando una sempli-

ce bilancia a torsione. Per far ciò si avvale di alcune folgorazioni avute da altri illustri uomini di scienza, appartenuti ad epoche differenti. Questi, come per una magia temporale, si ritroveranno catapultati nello studio dello stesso Cavendish. Compariranno Newton, Tycho Brahe, Keplero, Robert Hooke introdotti nello spazio dal conferenziere scienziato Samanta Guarda la Mela. Gli scienziati daranno vita ad un frizzante dibattito, in parte cantato.

A seguire, alle 22, è in programma il Caffè Scientifico intitolato "Cosmogonie del Seicento", a cura di Attilio Ferrari, ordinario di Astrofisica all'Università di Torino. Si parlerà della nascita e dell'evoluzione di alcune dottrine antiche riguardanti l'origine dell'universo.

**Daniilo D'Amico**